

FE, cartelle 1,23

Cara Rosa e Poldà :

Pia mi ha portato la vostra lettera e poi ho avuto conferma anche dal Paolo che la conferenza è rimandata almeno fino a giugno. Questo oltre a farmi rifare vari calcoli-programmi ha aperto per me una serie di considerazioni rispetto ai lavori che abbiamo in ballo che l'urgenza dei tempi su cui sembrava fossimo costrette a muoverci mi aveva impedito di formulare con maggiore chiarezza. Tralascio le premesse e passo a esaminare le varie aree di lavoro che ~~xx~~ ci sono in ballo e su cui voglio farvi varie proposte .

I) Il lavoro sulle lotte delle donne in USA che in questo momento significa elaborazione di materiali per la conferenza e il libro della Rosa sul welfare. Mi sembra che il modo in cui abbiamo pensato alla divisione del lavoro e alla utilizzazione dei materiali ~~xxxxxxx~~ da produrre non abbia tenuto conto di varie considerazioni. E cioè che nella misura in cui facciamo un grosso sforzo di elaborazione-analisi della situazione donne-USA dobbiamo pensare all'utilizzazione di questi materiali non solo rispetto all'Italia ma anche --se non soprattutto-- rispetto all'USA ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ . Per me questo significa che nella ~~xxxxx~~ prospettiva di impegnare i prossimi tre mesi lavorando su questo terreno voglio ricavarne dei materiali che mi siano utilizzabili qui a vari livelli. Per esempio, un lavoro sul welfare, famiglia, produzione riproduzione , donne-stato ecc. --almeno per quello che riguarda l'oggi-- e estremamente importante per me da fare per ~~xxxxxxxxxxxx~~ l'ovvio fatto che l'USA è il terreno su cui mi muovo politicamente ecc. Detto questo, mi pare che sia una duplicazione inutile di energie ecc. che la Rosa scriva una storia delle donne in USA per l'Italia e poi io mi ritrovi a doverla riscrivere per gli USA --tenendo conto anche del fatto che un documento uscito anche da qui ha per me un peso politico e una utilità politica molto maggiore che non un documento uscito dall'Italia. Da aggiungere poi che il pezzo che avevo programmato per la conferenza --donne e secondo lavoro-- mi costringe e l'ho già verificato cominciando a scriverlo a fare ugualmente un discorso globale --lotte anni '60, rifiuto del lavoro domestico , crisi ecc. Quindi, la proposta che voglio fare rispetto a questo lavoro è che A) il libro che la Rosa sta scrivendo sia diviso in due parti, una parte sugli anni '30 firmata dalla Rosa e una parte sul presente-anni '60 firmata da tutte e due in modo che il materiale prodotto sia utilizzabile politicamente ~~da~~ in USA che in Italia allo stesso tempo, che si faccia un unico lavoro complessivo invece di duplicare gli sforzi o rimandare progetti a tempi ulteriori. Fatemi sapere cosa pensate di questa proposta. Questo , a parte il discorso dell'utilizzazione del materiale qui in USA che per me è la considerazione maggiore , oltre a quella della duplicazione del lavoro, ci permetterebbe anche di 

produrre un lavoro piu articolato. Preciso, se non fosse abbastanza chiaro che la proposta di una duplice firma riguarda solo la parte sul presente, B) anche rispetto alla conferenza propongo che i materiali che decidiamo di portare risultino elaborati-firmati da tutte due, questo perche se ne ricaverebbe il duplice vantaggio che l'analisi prodotta sarebbe immediatamente legata ad una esperienza di lotte, e che potremmo gestire piu facilmente insieme il dibattito, in una situazione in cui inevitabilmente un discorso sul welfare o donne in genere implica tutto un discorso piu vasto su piano del capitale, crisi, riorganizzazione del lavoro ecc. In parte sono considerazioni che gia mi si erano presentate, ma che avevo accantonato dato che non mi era chiaro quanto tempo avrei avuto a disposizione per lavorare sugli USA. Ora, invece, mi e molto chiaro che per due mesi dovro lavorare su questo terreno, quindi voglio ~~xxx~~ alla fine avere in mano qualcosa che mi serva anche qui, e cioe fare un lavoro una volta per tutte, anche nell'ottica che finito il lavoro sull'accumulazione vorrei riprendere in mano il discorso sulla fabbrica ecc. ~~xxxxxxx~~

2) Il lavoro sull'accumulazione . Considerati tempi-programmi ecc. intendo e mi impegno a finire , prima di venire in Italia la parte II nonche rivedere buchi rimasti nelle parti precedenti. Possibilmente vorrei scrivere di piu e puo darsi che mi sia possibile. Ma rinunciando alle utopie, voglio almeno che per l'inizio dell'estate tutta la parte I e II, almeno per quanto mi riguarda sia completata. Quest'estate poi in Italia mi impegno a lavorare per un mese sulla parte terza. In quest'ottica, ho bisogno che almeno un mese prima che io venga in Italia la P<sup>o</sup>lda mi faccia sapere tutti i possibili -pensabili commenti -suggerimenti ecc che ha sulle due parti scritte, questo in modo che io possa procurarmi qui altri materiali nel caso ci siano questioni sospese ( qui i materiali sono molto piu accessibili che in Italia-- ) rivedere tutti i miei vecchi appunti ecc. Ho anche bisogno di sapere il piu presto possibile se la P<sup>o</sup>lda puo lavorare quest'estate , quanto e quando in modo da poter organizzare i ~~xxx~~ miei programmi.

3) La conferenza - Data la posticipazione e possibile che alla conferenza partecipino anche il George e la Pat , cioe la compagna del comitato di NY che la Rosa ha incontrato. Questo perche tutti e due avevano progettato di venire in giugno in Italia. Quindi la Rosa dovrebbe assicurarsi che la conferenza si faccia dopo la prima settimana di giugno perche loro hanno gia comperato i biglietti.

3  
Inutile dire che se anche ne il George ne la Pat si propongono di fare ~~xxxxxxxxxx~~ presentazioni ecc.--la loro presenza come interventi ecc sarà per noi un grosso punto di forza. Fra l'altro il George porterà in Italia i primi tre pamphlets che stanno preparando e che dovrebbero essere pubblicati alla fine di aprile. 1) Prigionieri 2) Piano del capitale e riorganizzazione del lavoro nella crisi-dopo la crisi. 3) movimento antinucleare in USA-  
Quanto alla Pat domani passiamo la giornata insieme e una cosa che voglio discutere con lei e quale contributo possiamo dare da qui alla conferenza, indipendentemente da analisi particolari. Mi riferisco alla possibilità di mettere insieme un pacchetto di materiali di facile elaborazione e facile consumo che diano alle compagne che vengono alla conferenza gli strumenti in mano per partecipare alla conferenza stessa, in un ambito dove si troveranno ad affrontare temi nuovi ecc. Anche su questo aspetto una vostra risposta e indicazione su cosa è meglio privilegiare.

4). Documenti sull'organizzazione . Li ho letti e ci sono molte cose che andavano dette . Però mi pare che nella prospettiva di pubblicare --circolare a vasto raggio un documento sull'organizzazione, che tenga conto non solo delle necessità immediate del comitato , ma anche delle prospettive del MF in genere, un documento sull'organizzazione non può essere avulso da una analisi della situazione politica generale, in modo che il discorso sul che fare non sia un discorso organizzativo ripiegato su se stesso, ma dove invece il discorso sull'organizzazione venga continuamente confrontato con gli spazi politici e i rapporti di forze ~~xxx~~ in cui ci si doveva muovere o che si sono determinati (anche per il contributo della nostra lotta o nonostante questo contributo). Ho poi alcune obiezioni su punti specifici , dove il linguaggio è o confuso o si presta a mistificazioni. Una di queste sere , il più presto che posso vi andero una serie di note-commenti pagina per pagina.

Altre notizie : dite alla Franca che il progetto della conferenza sulla letteratura per quanto ci riguarda è andato in fumo. Questo perché dopo essere riuscita ad avere certe garanzie la donna che gestiva il settore Italia non è riuscita a parare i colpi che le altre, molto più numerose, opportuniste e sfurbite di lei , le hanno dato. A questo punto tutto si è riaperto e lei dice che non ha più voglia di fare lotte per ottenere promesse (scadenze di consegna , considerazione di pubblicazione di materiali italiani ecc ) che poi si disfano giorno per giorno. Quindi muore lì.

Hans ha quasi finito la traduzione e quando la Pia e l'Anna torneranno vi porteranno il tutto, in duplice copia, anche per la Germania. Come vi ho detto (??) Zero Work probabilmente non si farà più o chissà quando si farà perché pare ci siano scazzi interni --a detta del P. i soldi sono pochi e la voglia ancor meno. In questa prospettiva ho mandato ReE ad una compagna che sta curando la nuova edizione di From 'eminism to Liberation un'antologia molto quotata e diffusa che forse la Rosa conosce. Ci avevano chiesto materiali nostri proponendoci di pubblicare Counterplanning e altre cose. Vi sapro dire cosa rispondono.

Dite alla Caronia che se ~~XXXXXXXXXX~~ qualunque cosa decidano rispetto al libro della Ruth le facciano sapere qualcosa direttamente, oppure scrivano a me. perché non mi piace tenerla troppo in sospeso. --Ieri sera con Pia e Anna abbiamo visto la Filomena, la quale ci ha preparato un pranzo favoloso, ci ha confermato tutta la sua sfiducia politica nella Selma e però si è dimostrata in un'ottica molto diversa dalla nostra (la richiesta di salario e disumanizzante, il welfare rende la gente passiva e facilmente manipolabile e via dicendo). Dice che vuole parlarli di più e sarò ben contenta di farlo, mi pare però che sia su posizioni molto vecchie --da sinistra tradizionale.

E per finire qui è arrivata la primavera e nonostante le mille grane quotidiane sono in buone condizioni di spirito e di lavoro.

Un bacio e un abbraccio

Silvia

P.S. Dimenticavo- È importante che io sappia come è organizzata la conferenza nel senso che si procede per argomenti ? e quali sono gli argomenti-temi sul tappeto...in altre parole, come sono suddivisi i vari giorni, che temi specifici o aree di discorso. Appena sapete qualcosa di preciso fatemelo sapere anche perché il P. qui è molto freddo con me e noi in generale dato che piuttosto incazzati per la 'gestione della conferenza' e quindi non mi aspetto molto aiuto-chiarimento da parte loro.